

INGERENZA narrative



UNITED STATES

Ciao,

Lorenzo Merlo su controinformazione.info: Deliberato massacro di Gaza, vassallaggio da Stati Uniti, Nato ed Europa, politica eurosuicida nei confronti della Russia, negazione di concerti e artisti russi, blocco dei beni di cittadini russi, complesso di Norimberga dell'Occidente, bombardamento della Serbia, occupazione dell'Afghanistan, paesi canaglia, antrace iraqena, primavera arabe, piazza Maidan e rogo di Odessa, capitalismo green, della sorveglianza, dell'economia circolare, della sostenibilità, colpi di coda dell'egemonia americana, guerre per sostenere l'economia, bandiera della democrazia insanguinata e profanata, vita a punti, riduzione progettata della popolazione, scienza e politica possedute dall'economia, scientismo dilagante, sesso a scelta, inclusività delirante, progressisti ridenti, destra rinnegante se stessa, ogm, profitto, crescita, consumo infinito, terra come oggetto, liste di proscrizione, censura, giornalismo salariato in cambio di veline, Giannini, Gruber, Severgnini, Gramellini, Formigli, Floris, Molinari, Mentana, Open, Brindisi, Canali tv, canali radio, Russia imperialista, politicamente corretto, Fiorello che deride i colpiti dal vaccino, pandemie preannunciate, vaccino sicuro, Draghi, Mattarella, Vespa impuniti, esperti, ricatti, stipendi sottratti, effetti secondari inesistenti, colpiti da vaccino invisibili, denari per Kiev ma non per la sanità, infrastrutture fatiscenti, stato fallito, Natale vietato come la festa del papà, 8 marzo che non vale più niente, femminismo mortificante replica del già visto, Giorgia Meloni, Ursula Von der Leyen, Angela Merkel, Christine Lagarde, Sanna Marin, Madeleine Albright, Kamala Harris, Condoleezza Rice, Margaret Thatcher, Hillary Clinton, identità elettronica, mito della tecnologia, cavallette a merenda, povertà programmata, potentati privati più forti degli stati, ordoliberalismo, valli, coste e pianure deturpate in nome del progresso, nuovo ordine mondiale, agenda 2030, chip, vaccini per tutto, industria della malattia. Dal lato dei complottisti, banali osservatori e critici di quanto il mondo mette in scena, i lamenti in merito a quanto sopra sono numerosi e continui. Sono argomentati e, con i dovuti distinguo, di grande valore. Tuttavia, nonostante tutta l'informazione abbia la sua ragione d'essere, informarsi implica ormai una dipendenza drammatica e patologica. Il vaso è talmente pieno che, qualunque notizia, prima di annunciare il contenuto del suo messaggio, tende a infastidire, in quanto eccessiva, come una nuova erbaccia infestante della nostra labile e latente quiete. Ciò va detto senza alcun giudizio morale, solo assertivamente. Appoggiati su un terreno digitale, la possibilità di controllo e verifica dell'informazione e della cosiddetta realtà, già precaria nell'epoca della tv, si è annullata. E con essa la nostra solidità identitaria e umana. L'attuale culmine di questo discorso è l'intelligenza artificiale. Essa ha il potere di persuasione per sostituire radicalmente la realtà analogicamente intesa. Con la ricetta composta dalla comunicazione, dal web, dall'opulenza, dall'edonismo, dal consumismo, dai modelli globalizzanti, dal digitale, dalle mefistofeliche chat-gpt e dall'intelligenza artificiale, ci hanno servito una bromurica pietanza dal gusto succulento. In un battito d'ali i depositi della storia, del pensiero, del diritto, dell'umanesimo, della solidarietà, dell'identità, della natura, sono stati corrotti o sostituiti con gli ibridi, il falso, il rovescio, il patologico, lo strategico. Tutto e il contrario di tutto fanno mostra di sé. Non se ne esce. È un globo che ci ospita. E che, nonostante le nostre velleità di paladini del bello e del vero, ci piaccia. I pazzi scatenati che ci governano non si preoccupano che corrano malevoci su di loro. Se la ridono. Sono contenti perché dimostriamo così di essere concentrati su un aspetto che fa gioco al loro progetto castista di comando dell'umanità, da batteria che sta pagando e pagherà il conto delle loro bistecche, delle loro Spa e grattacieli. Progetto di diffusione della confusione.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/confusione.pdf>

Sempre su controinformazione.info: coloro che occupano posizioni di leadership non sono quelli che detengono il potere, il che è lungi dall'essere una "teoria del complotto"...

Anche l'ex primo ministro britannico Benjamin Disraeli affermò nel 1844 che «il mondo è governato da personaggi molto diversi da quelli immaginati da chi non sta dietro le quinte» E ancora più indietro nel tempo, Sir William Pitt, primo ministro nel 1770, disse: «C'è qualcosa dietro il trono che è più grande del re stesso» Alex Krainer scrive del potere dietro il trono: L'ex primo ministro britannico Liz Truss ci ha fatto una rivelazione sorprendente, «pensavo che se fossi arrivata in cima all'albero, sarei stata in grado di attuare queste politiche conservatrici... E quello che ho scoperto è che non ero io a tenere le leve. Le leve erano detenute dalla Banca d'Inghilterra e dall'Office of Budget Responsibility, non erano detenute dal Primo Ministro o dal Cancelliere» ... si può licenziare il primo ministro, ma non si possono licenziare i funzionari della Banca d'Inghilterra che detengono le leve del potere. Ciò che Liz Truss ha scoperto quando è arrivata in cima all'albero, è stato per molto tempo la caratteristica distintiva delle nostre "democrazie". Il potere "dietro il trono" sono i banchieri. Quando si tratta di districare i fattori causali delle numerose crisi che affrontiamo oggi, la scia delle briciole di pane porta sempre al cartello bancario internazionale che sembra esercitare un'influenza determinante sul sistema di governance in cui si evolvono le nostre società. Come affermò un famoso membro del cartello: «Lasciatemi emettere e controllare la moneta di una nazione, e non mi interessa chi fa le sue leggi!» Anche Napoleone Bonaparte capì fin troppo bene questo rapporto: «Quando un governo dipende dai banchieri per il denaro, sono loro, non i capi del governo, a controllare la situazione.» Questo sembra essere il caso anche oggi. La crescita del capitalismo finanziario ha reso possibile la centralizzazione del controllo economico globale e l'uso di questo potere a diretto vantaggio dei finanziatori e a diretto danno di tutti gli altri gruppi economici. Questo sistema globale di controllo finanziario è quello che oggi è conosciuto come "ordine globale basato sulle regole". Se non accettiamo che, nel prossimo futuro, anche i nostri figli vengano sacrificati nella caccia alle garanzie russe da parte dei banchieri, dobbiamo puntare i riflettori su coloro che, dietro il trono, muovono le leve e ci spingono alla guerra. È nostro dovere oggi opporci ad essi con tutta la nostra forza, creatività e determinazione. Altrimenti, altre nazioni europee rischiano di diventare quello che è oggi l'Ucraina. E no, non si è mai trattato di democrazia o libertà. Si tratta strettamente di una questione bancaria e di garanzia. Tutto il denaro in circolazione rappresenta debito. I debiti rappresentano attività nei bilanci dei banchieri. Per creare più debito, devono controllare le garanzie: questo aumenta direttamente la loro ricchezza e il loro potere su di noi. La "cospirazione monolitica e spietata" da cui ci aveva messo in guardia il presidente John F. Kennedy, sta chiaramente conducendo una guerra non dichiarata contro l'umanità, che potrebbe essere la battaglia finale tra la nostra emancipazione e la nostra schiavitù.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/guerre-eterne.pdf>

Riccardo Paccosi su ariannaeditrice.it: Come si spiega il fatto che i leader delle nazioni europee vogliano far precipitare l'intero continente in una guerra devastante? Perché, per esempio, l'ex-premier Liz Truss evoca il lancio di testate nucleari fra lo scrosciare degli applausi? Perché i paesi scandinavi hanno abbandonato la loro tradizione di politica estera neutrale, per avventurarsi in una prospettiva guerrafondaia che ne mette a rischio la stessa esistenza? Sia come sia, siamo nella fase del nichilismo reale, nella quale è stato cancellato Dio e il cristianesimo, cancellate le ideologie universaliste che avevano temporaneamente sostituito quest'ultimo, cancellata l'idea della centralità dell'essere umano. Se nella coscienza si crea il vuoto, le scelte che gli uomini di potere possono compiere a livello pratico non sono prevedibili nei termini della razionalità o del bene comune. La presenza del Nulla nella coscienza, può cioè generare la nullificazione nel mondo materiale; Il Nulla materiale, infatti, è già oggi palpabile nel momento in cui la digitalizzazione assume le relazioni sociali, nel momento in cui essa cancella la memoria storica nonché ogni idea di trascendenza. Occorre comprendere che non è il momento di confondere i propri desideri

con l'analisi dei processi storici.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/lautodistruzione.pdf>

L'ex colonnello di stato maggiore svizzero Jacques Baud, già membro dell'Intelligence della Confederazione Elvetica che ha lavorato con NATO e ONU, lancia l'allarme su un'Europa oramai governata in modo totalmente irrazionale, facendo il caso preciso del governo tedesco. Il Baud stima che dall'inizio della guerra, due anni fa, siano morti 50.000 soldati russi, mentre dalla parte ucraina ne siano morti 500.000: dieci volte di più, una proporzione che, se vera, sarebbe davvero raccapricciante. «Il problema è che in Occidente è difficile distinguere tra pensiero politico e razzismo (...) L'odio che la gente nutre per i sovietici durante la seconda guerra mondiale si è trasformato in odio per i russi» «E' inoltre chiaro da tempo, che l'obiettivo di Putin non è l'occupazione dell'Ucraina, e tanto meno la restaurazione dell'impero sovietico. Tuttavia, la narrativa occidentale deve esagerare i presunti obiettivi bellici russi, inclusa la cosiddetta minaccia nucleare, per convincere ulteriormente i cittadini occidentali della necessità di fornire armi e sostegno finanziario all'Ucraina.» Verso la fine dell'intervista, il colonnello Baud affronta l'irrazionalità dei governi occidentali, in particolare della Germania: «considero il governo tedesco dei fanatici, degli estremisti!» e «tecnicamente parlando, il governo tedesco, compreso il ministro degli Esteri, agisce come una dittatura». Ciò lo porta alla conclusione: «la mia analisi su come viene gestita la Germania: è totalmente irrazionale, non ha alcun senso!»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/svizzero.pdf>

Thierry Meyssan sul suo sito: I leader occidentali, pur dichiarando che la guerra in sé è un male, affermano che ora è essenziale di fronte all'aggressione della Russia e di Hamas. Secondo loro, la Russia, o meglio il suo presidente Vladimir Putin, sogna di impossessarsi delle nostre proprietà e di distruggere il nostro sistema politico. Dopo aver invaso l'Ucraina, invaderà la Moldavia e i Paesi Baltici, per poi proseguire verso ovest. Hamas, d'altro canto, è una setta piena di odio che inizia stuprando e decapitando gli ebrei per antisemitismo e continuerà invadendo l'Occidente in nome della sua religione. Ci chiediamo cosa alimenta le fantasie dell'Occidente politico e come queste ci impediscono di cogliere la realtà. I palestinesi non violentano né decapitano nessuno per piacere. Non combattono contro gli ebrei attraverso l'antisemitismo, ma contro il sistema di apartheid di cui sono vittime. Forse la funzione principale della cecità collettiva è quella di cancellare i nostri crimini precedenti: sono le "democrazie" degli Stati Uniti e dell'Unione Europea ad aver organizzato il rovesciamento del presidente eletto ucraino, Viktor Yanukovich, nel 2014. Nel 2015 Germania e Francia hanno firmato gli Accordi di Minsk per garantire la pace nel Donbass, ma non hanno mai avuto intenzione di applicarli e, secondo confessioni della cancelliera Angela Merkel e del presidente François Hollande, li hanno utilizzati per armare l'Ucraina contro la Russia. Questa violazione della nostra parola e della nostra firma costituisce, secondo il Tribunale di Norimberga, il più grave di tutti i reati, quello contro la pace. «Allo stesso modo, è la "più grande democrazia del Medio Oriente", ad aver rubato, con l'occupazione e l'invasione, la maggior parte dei territori palestinesi. A meno che la nostra cecità collettiva non abbia la funzione di permetterci di compiere i nostri prossimi crimini. Non dovremmo sorprenderci dei discorsi che chiedono la pulizia etnica della Palestina geografica e, infine, l'espulsione di un milione di Palestinesi. Questi conflitti non mirano a monopolizzare le risorse, ma i territori. Identicamente i sionisti revisionisti di Vladimir Ze'ev Jabotinsky hanno rivendicato la sovranità su tutta la Palestina dal 1920, su quella del Sinai egiziano, Libano, Giordania e Siria, insomma tutti i territori che vanno dal "Nilo all'Eufrate". Probabilmente la questione ideologica è la più importante. Dmytro Doncov e il suo scagnozzo Stepan Bandera ha glorificato i combattenti ucraini, eredi dei Vichinghi svedesi, i Variaghi, che massacrarono i "moscoviti". Oggi è il "Führer bianco",

Andriy Biletsky, a comandare le truppe della divisione Azov a Mariupol, della 3a brigata d'assalto a Bakhmut/Artiomovsk e recentemente ad Avdeïevka/Avdiïvka. Allo stesso modo Benjamin Netanyahu, figlio del segretario privato di Vladimir Jabotinsky, non ha esitato a paragonare i palestinesi agli antichi Amalechiti. Dobbiamo sterminarli tutti come Yahweh comanda, altrimenti la loro razza ricomparirà contro gli ebrei.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Lideologie.pdf>

«L'Occidente stesso sta screditando le proprie valute e il proprio sistema bancario. Stanno segando il ramo su cui sono rimasti seduti per decenni» ha affermato giovedì il presidente russo Vladimir Putin nel suo discorso annuale all'Assemblea federale. Riferendosi alla crescente tendenza globale ad utilizzare nel commercio le valute nazionali anziché il \$, che ha acquisito uno slancio significativo da quando la Russia è stata tagliata fuori dal sistema finanziario occidentale e le sue riserve estere sono state congelate, nel 2022. Putin ha sottolineato che Mosca lavora con i suoi alleati sulla base dell'uguaglianza e del rispetto degli interessi reciproci. Per questo motivo, ha detto, sempre più Paesi stanno cercando di aderire a gruppi come i BRICS, l'Unione Economica Eurasiatica e l'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai. Il vice primo ministro russo, Andrej Removich Belousov, aveva dichiarato che le valute occidentali erano state quasi completamente eliminate nel commercio russo-cinese, poiché quasi tutti i pagamenti tra i due paesi vengono ora effettuati in rubli e yuan: in pratica, la de-dollarizzazione russo-cinese è quasi completa. Lo scorso agosto Putin aveva affermato che «il dollaro americano sta perdendo il suo ruolo globale in un processo oggettivo e irreversibile».

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/distrugge.pdf>

Pechino. «La guerra israeliana nella Striscia di Gaza è una vergogna per la civiltà», ha dichiarato il ministro degli Esteri cinese Wang Yi. «la comunità internazionale deve agire con urgenza e dare la massima priorità al cessate il fuoco immediato e alla cessazione delle ostilità. Il disastro di Gaza ricorda ancora una volta al mondo che non è più possibile ignorare che i territori palestinesi sono occupati da molto tempo», ha aggiunto. «Garantire gli aiuti umanitari è una responsabilità morale urgente. Sosteniamo l'adesione ufficiale della Palestina alle Nazioni Unite».

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/cina24/unavergogna.pdf>

E' tutto grazie per l'attenzione.

Saluti Maurizio

www.reteccp.org